



PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI CHIUSI
Adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale N° 118 del 21/12/2011
-OSSERVAZIONE-

Preso visione del Piano Strutturale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale N° 118 del 21/12/2011, la sottoscritta Roberta Meniconi nata a Chiusi il 02/05/1969 e residente in via Montegrappa n° 75, quale presidente dell'associazione culturale ABC "Associazione Bene Comune" ed in proprio, propone la seguente osservazione relativa al "Piano Strutturale". Chiede che le comunicazioni relative al presente documento, vengano recapitate all'indirizzo della propria residenza.

Tema dell'osservazione: CONSUMO DI NUOVO SUOLO E APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE

Premesso che quadro normativo della Regione Toscana con particolare riferimento alla L.R.1/2005, con particolare riferimento al Capo 1 artt. 1,2 e 3 "[...] promuove e garantisce la tutela delle risorse essenziali del territorio in quanto beni comuni che costituiscono il patrimonio della collettività pubbliche e private";

Rilevato quanto previsto dal PTCP della Provincia di Siena – Revisione approvata con D.C.P. n.124 del 14/12/2011 con particolare riferimento all'art. 10.6.1;

Considerato inoltre la sostanziale convergenza di tutti gli strumenti normativi e di pianificazione verso la minimizzazione del consumo di nuovo suolo per attività insediative in favore di un massimo recupero di suolo urbanizzato o degradato, o comunque di saturazione di aree urbane.

Con specifico riferimento al territorio comunale di Chiusi:

- Considerato il trend di decrescita demografica evidenziato nella relazione del Quadro Conoscitivo "Chiusi e la Val di Chiana Senese il sentiero di sviluppo diverso" nel grafico 17 (pag 19) e nell'allegato alla relazione grafico n.6 (pag. 71) di seguito riportati;

Grafico 6. Val di Chiana. Popolazione per comune. 1951-2004 e proiezioni al 2021
 Valori assoluti - Poli= Trend con proiezione polinomiale

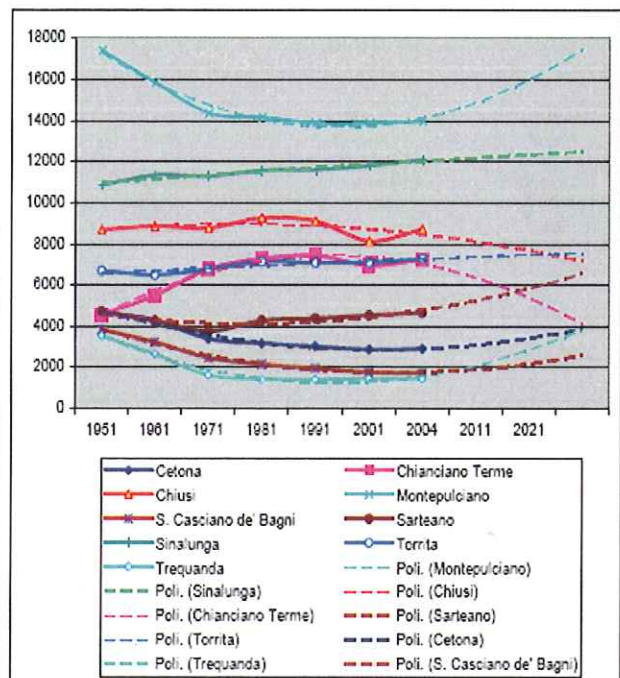
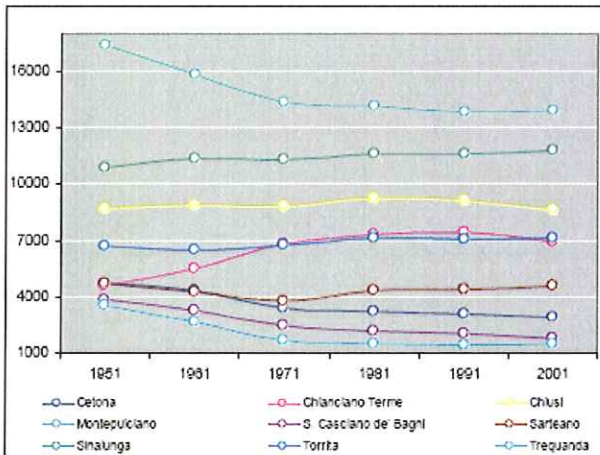


Grafico 17. Val di Chiana Senese. Popolazione per comune. 1951-2001
 Valori assoluti



- Considerata la quantità di aree urbane ed extraurbane di diversa destinazione d'uso parzialmente occupate o, in molti casi, inutilizzate ed in alto livello di degrado;
- Considerato che permangono scarse sollecitazioni da domanda sia di tipo residenziale che produttivo;
- Considerati gli attuali alti costi di gestione e di manutenzione di servizi ed infrastrutture a carico dei cittadini riconducibili anche alle aree sottoutilizzate;
- Considerata la inadeguatezza della rete fognaria e di approvvigionamento idropotabile a supporto di nuovi insediamenti;

SI OSSERVA

Che le previsioni di Nuova Urbanizzazione, così come sinteticamente riepilogati nella tabella del dimensionamento del Piano Strutturale riportata a Pag.35 della "Relazione generale", rappresentano un grande impegno in termini di consumo di suolo, di utilizzo di risorse non rinnovabili.

Che dal Piano non emergono strategie evolutive tali da giustificare tali incrementi urbani.

Che a conferma di quanto sopra appare opportuno richiamare qui l'attenzione sui contenuti della "Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale" con particolare riferimento alle valutazioni espresse al Cap.4 nel quale vengono, tra l'altro, elencati gli effetti negativi prodotti dal Piano sull'ambiente e sul territorio:

*"1. **Necessità di garantire al meglio il risparmio di suolo non urbanizzato e il recupero urbano**, in quanto la previsione di circa 85.000 mq di SUL di Nuova Urbanizzazione da una parte comporta di per sé una importante compromissione del "patrimonio collinare della toscana", dall'altra disincentiva il recupero e il completamento dei 200.000 mq circa di SUL da recuperare o da realizzare ex novo su aree già urbanizzate.*

*2. **Rischi di impatto sul Paesaggio.***

*3. **Mancanza di garanzie** rispetto alla previsione di **alloggi accessibili** alle fasce deboli della popolazione,*

*4. **Rischio di compromissione dell'equilibrio ambientale del Lago di Chiusi** (in quanto ad un tempo fonte principale di approvvigionamento idropotabile e collettore dei reflui fognari depurati della città) in conseguenza dei notevoli nuovi carichi insediativi previsti"*

e dalla quale si riportano di seguito uno stralcio delle conclusioni:

*"[...] si può concludere che, se è vero che il dimensionamento del PS tiene conto di tutte le esigenze espresse dall'amministrazione in termini di nuove funzioni urbane e interventi di recupero volti ad elevarne la qualità, e che tutte le nuove urbanizzazioni saranno collocate in adiacenza ai 3 centri urbani del territorio comunale (Chiusi, Macciano, Querce al Pino (cfr. indicatore 1), è anche vero (cfr. indicatori 6 e 7) che la previsione di circa **85.000 mq di SUL di Nuova Urbanizzazione da una parte comporta di per sé una possibile compromissione del "patrimonio collinare della toscana", dall'altra potrebbe disincentivare il recupero e il completamento dei 200.000 mq circa di SUL da recuperare o realizzare ex novo su aree già urbanizzate, traducendosi in nuovi costi di infrastrutturazione urbanistica e relativa gestione, a fronte del permanere di detrattori ambientali costituite da aree incolte ed edifici fatiscenti in pieno ambito urbano, in particolare a Chiusi scalo, (Utoe 4, 5, 6, 7)".***

Sulla scorta di quanto sopra osservato si ritiene che alle previsioni di espansione contenute nel progetto di Piano Strutturale adottato debbano essere apportate correzioni e modifiche tali che le nuove urbanizzazioni si rendano attuabili solo a seguito di consistenti interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Si ritiene inoltre che le misure correttive individuate al Par. 5, laddove si prevede di:

*"Dosare attentamente – nei successivi RU (Regolamenti Urbanistici) – le percentuali di CRUE (interventi di Completamento o Recupero Urbanistico o Edilizio) e di NU (Nuova Urbanizzazione) concesse, **in modo da incentivare il recupero a scapito della nuova urbanizzazione** (ad esempio le percentuali CRUE*

potrebbero essere inserite tutte fin dall'inizio, riservando alla NU percentuali crescenti correlate all'esaurimento degli interventi di recupero programmati; questo naturalmente compatibilmente con il procedere della messa in sicurezza idraulica del territorio, le cui carenze sono in buona parte motivo della persistenza, a tutt'oggi, di una tale quantità di volumi di recupero (ma che di fatto era impossibile"

e

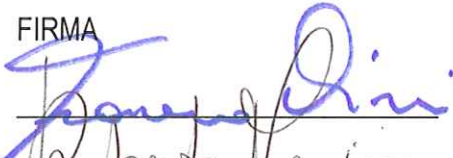
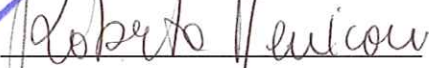
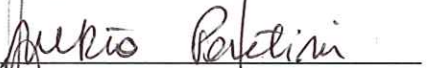

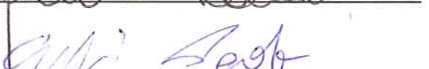

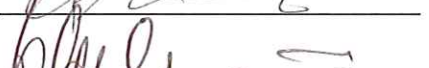

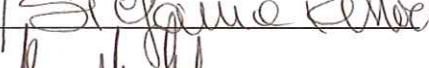
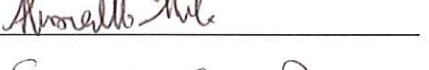
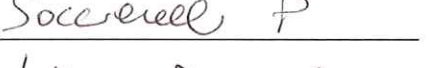
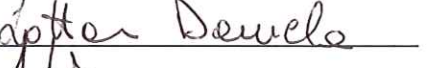



"Assicurare che, di volta in volta, l'approntamento di nuovi volumi - siano essi nuovi, di completamento, o di recupero - sia sostenibile sotto il profilo delle disponibilità idropotabili e di smaltimento dei reflui offerti dal sistema Chiusino, ivi incluse le nuove realizzazioni ed i miglioramenti previsti dal PS, che sono di per sé già molto impegnativi, per via della necessità di ridurre il rischio idraulico"

non siano condivisibili nella parte in cui rinviano la gestione degli interventi di Nuova Urbanizzazione e quindi delle risorse ambientali al successivo Regolamento Urbanistico il quale, in quanto atto di governo del territorio, racchiude in se prerogative diverse da quelle di uno strumento di pianificazione territoriale quale è il PS. Preme infatti sottolineare che gli effetti negativi prodotti dal Piano sull'ambiente e sul territorio ossia sulle "Risorse essenziali del territorio" derivano dal suo stesso dimensionamento e pertanto all'interno del medesimo, ossia alla stessa scala, devono trovare una prima soluzione.

Firmato

FIRMA

NOME E COGNOME

FRANCESCO ORSINI
ROBERTO NEMICONI
MARIA RITA PONTINI
ROBERTA PAZZETTI
Paolo Ghigliani
MERLIN ENRICO
MARINI MARCO
STEFANIA RETTORE
ALESSANDRA MASSARELLI
SOCciarela PAOLINO
LOTTABINI DANIELA
NASORNI GIANNI
MARCONI
Carlo Giulietti
FRANCO BARBETTI

~~Gianna Lenneri~~

~~Massimo Tompi~~

~~Massimo Giulio Bericchi~~

~~Lombardi - Roberto~~

~~Giuliano Meoni~~

~~Francesco Sioricci~~

~~Manuela Capaioli~~

~~Fabrizio Nasori~~

~~Enrico Landri~~

~~Dante Fasoli~~

~~Giulio Anelli~~

~~Roberto Vannuzzi~~

~~Guido Paolini~~

~~Roberto Vannuzzi~~

~~Michele Trabucchi~~

~~Altiero Anticelli~~

GIANNA LENNERI

MASSIMO TOMPI

MASSIMO GIULIO BERICCHI

LOMBARDI - ROBERTO

GIULIANO MEONI

FRANCESCO SIORICCI

MANUELA CAPAIOLI

FABRIZIO NASORI

ENRICO LANDRI

DANTE FASOLI

GIULIO ANELLI

PERUTINI ANNA MARIA

BARNI CINZIA

VENTURINI MARIA

Guido Paolini

ROBERTO VANNUZZI

MICHELE TRABUCCHI

Altiero Anticelli